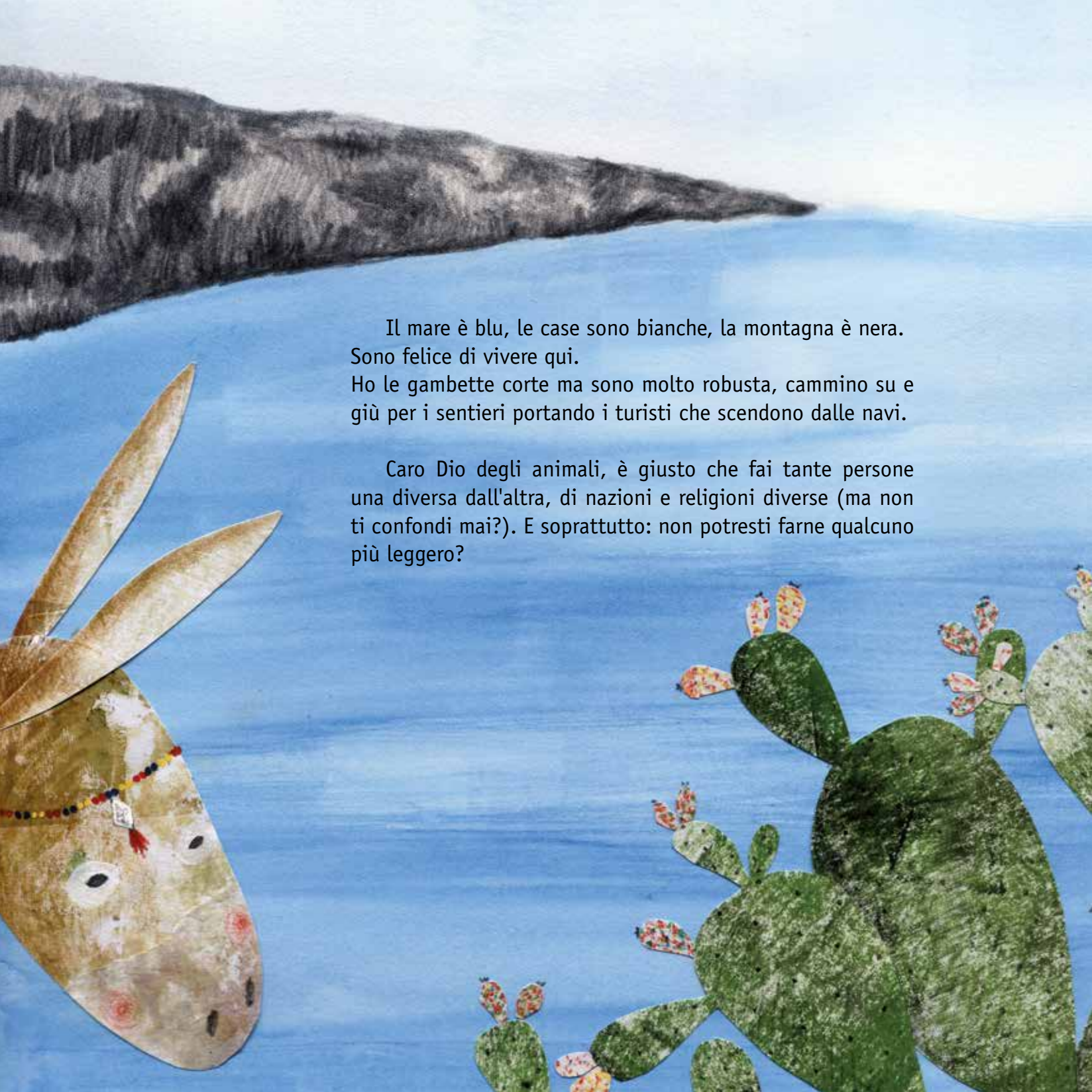




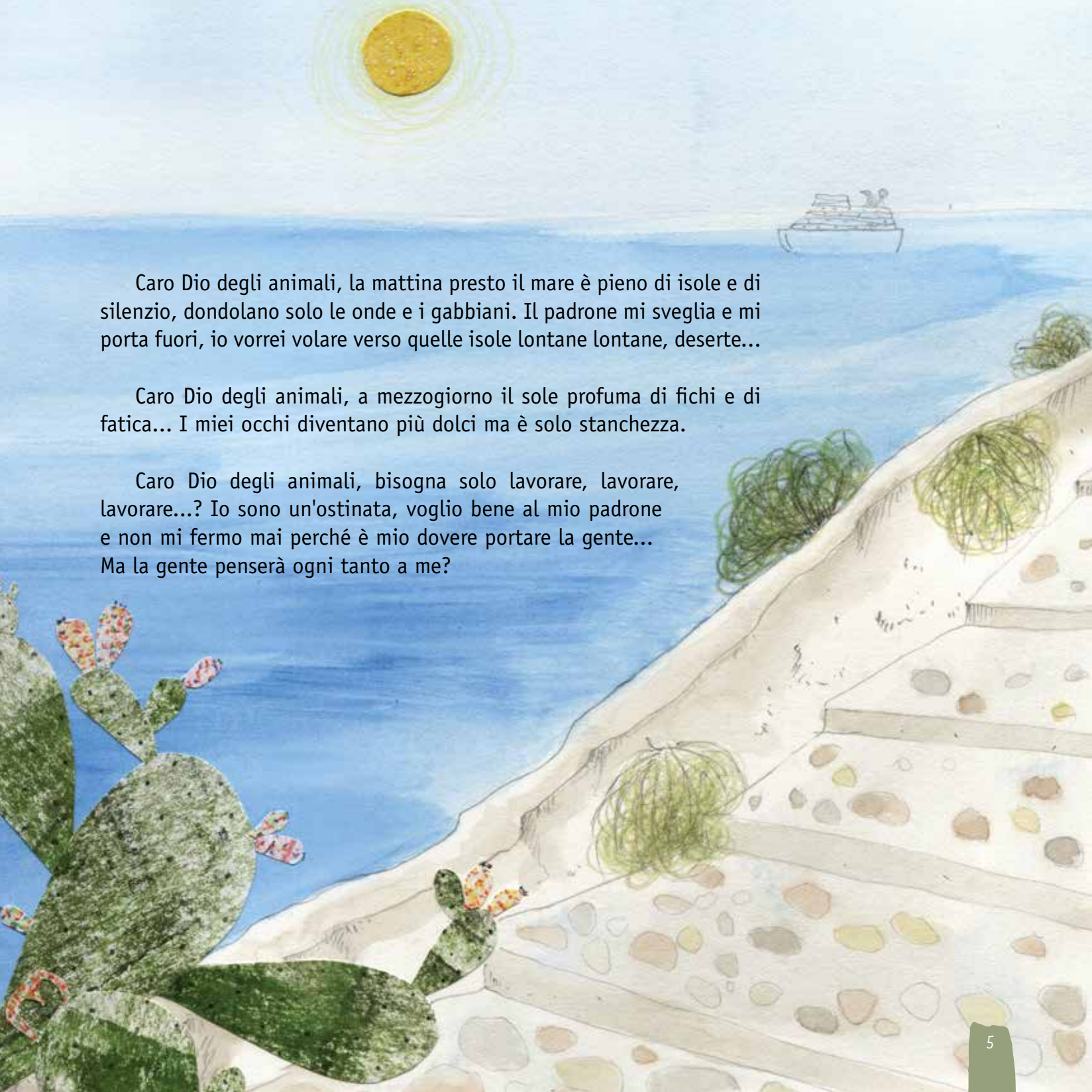
L'ASINELLA dei VULCANI

Caro Dio degli animali,
mi chiamo Penelope
e sono un'asinella di Santorini,
l'isola dei vulcani.



Il mare è blu, le case sono bianche, la montagna è nera.
Sono felice di vivere qui.
Ho le gambette corte ma sono molto robusta, cammino su e giù per i sentieri portando i turisti che scendono dalle navi.

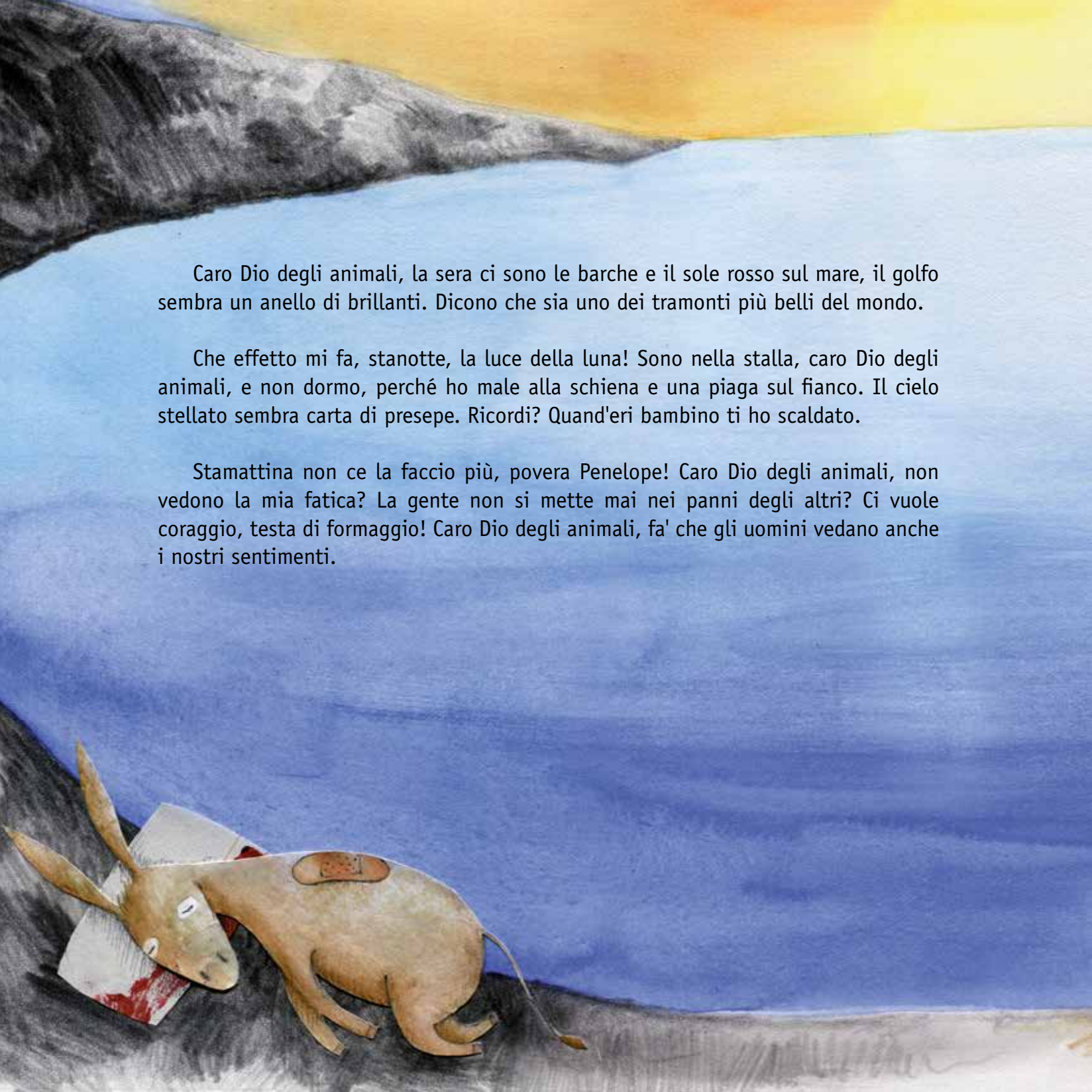
Caro Dio degli animali, è giusto che fai tante persone una diversa dall'altra, di nazioni e religioni diverse (ma non ti confondi mai?). E soprattutto: non potresti farne qualcuno più leggero?



Caro Dio degli animali, la mattina presto il mare è pieno di isole e di silenzio, dondolano solo le onde e i gabbiani. Il padrone mi sveglia e mi porta fuori, io vorrei volare verso quelle isole lontane lontane, deserte...

Caro Dio degli animali, a mezzogiorno il sole profuma di fichi e di fatica... I miei occhi diventano più dolci ma è solo stanchezza.

Caro Dio degli animali, bisogna solo lavorare, lavorare, lavorare...? Io sono un'ostinata, voglio bene al mio padrone e non mi fermo mai perché è mio dovere portare la gente... Ma la gente penserà ogni tanto a me?



Caro Dio degli animali, la sera ci sono le barche e il sole rosso sul mare, il golfo sembra un anello di brillanti. Dicono che sia uno dei tramonti più belli del mondo.

Che effetto mi fa, stanotte, la luce della luna! Sono nella stalla, caro Dio degli animali, e non dormo, perché ho male alla schiena e una piaga sul fianco. Il cielo stellato sembra carta di presepe. Ricordi? Quand'eri bambino ti ho scaldato.

Stamattina non ce la faccio più, povera Penelope! Caro Dio degli animali, non vedono la mia fatica? La gente non si mette mai nei panni degli altri? Ci vuole coraggio, testa di formaggio! Caro Dio degli animali, fa' che gli uomini vedano anche i nostri sentimenti.

Stamattina il padrone mi ha dato una carota.
«Grazie per la carota» ho detto con gli occhi. Ma avrei preferito un cammulello...
Cos'è? È un incrocio fra un mulo e un cammello: mi aiuterebbe a portare la gente!

Tiprego, tipregotipregotiprego...

Caro Dio degli animali, perché non fai un bel miracolo che vanno a piedi o sulla funicolare? Noi animali non siamo mica i giocattoli degli uomini.

Caro Dio degli animali, oggi un bambino, anziché salirmi in groppa,
«Vado a piedi» ha detto, «povera asinella!».
Ed è corso via sulle gambette robuste e io come un vulcano eruttavo felicità.
Anche i gatti, i delfini e le olive ballavano, i fichi d'India cantavano in coro.
Come siamo felici, in mezzo al blu!

